

# ULTRAVIOLET È UN FUORISTRADA DA SHOW!

La principale modifica riguarda la sospensione posteriore: un cantilever con monoshock al posto degli ammortizzatori di serie



## LABORATORIO BICILINDRICO SCRAMBLER GOOD LUCK!

Forse anche a causa della nota scaramanzia italiana, il viola non è il colore più diffuso sulle special realizzate dai preparatori nostrani. I ragazzi di Laboratorio Bicilindrico, insieme a Box 33 e Motostyle, facendo le corna sfidano la superstizione e puntano su questa tonalità sgargiante per rivestire un'irriverente Scrambler di Hinckley

**D**al suo debutto nel 2004 Triumph Scrambler rappresenta un'ottima base per special destinate a chi ama il look vintage e le strade in terra battuta. Recuperata una delle prime versioni, i team di Laboratorio Bicilindrico, Box 33 e Motostyle, tre realtà riunite sotto lo stesso tetto in quel di Formello in provincia di Roma, ne approntano una rivisitazione che sa molto di dirt tracker. "Dietro un progetto ci sono sempre un milione di idee che ti frullano per la testa", conferma Marco Donzelli titolare del Laboratorio romano. La sua Ultraviolet è una special intrigante, che si ama o si odia senza mezze misure. È sempre Marco a spiegare la filosofia costruttiva che ha dato vita a questa Scrambler così profondamente rivisitata. "Muhammad Ali, peso massimo agile e potente, era solito dire 'vola come una farfalla, pungi come un'ape'. Come non pensare ad una colorata farfalla davanti a questa livrea viola acceso?" Come si fa con ogni pugile, anche Ultraviolet viene sottoposta a una dieta; in questo caso niente anabolizzanti, il regime si basa su alluminio ed ergal, facendo così scendere l'ago della bilancia di una trentina di chili! Al motore bicilindrico

Le tre firme apposte sul serbatoio sanciscono la proficua collaborazione tra Box 33, Laboratorio Bicilindrico e CriArt





## IL VIOLA PORTA BENE: ULTRAVIOLET ENTRA NELLA TOP TEN!

di 865 cc viene invece riservata una cura ricostituente per passare dagli originali 60 cavalli a quasi 80. Più veloce, maneggevole e sbarazzina, questa leggerissima Scrambler è pronta a "pungere" veloce come un'ape! Vengono ridisegnate anche tutte le parti della carrozzeria, a cominciare dal serbatoio per finire col codone, passando dalla sella. Gli accessori e le parti speciali in alluminio ed ergal, come manubrio, pedane e altri ancora, vengono disegnati al CAD, ricavati dal pieno con macchine CNC e infine anodizzati. Lorenzo e Fabrizio di Box 33, a suon di saldatrice e piegatubi, modificano vistosamente il posteriore e sostituiscono le vecchie sospensioni, per lasciare il posto a un mono FG Gubellini ancorato direttamente al forcellone artigianale. I lavori proseguono nell'officina al ritmo di AC/DC e qualche boccale di birra doppio malto, ma senza esagerare, per non perdere di vista l'obiettivo. Un pizzico di audacia aiuta nella scelta del colore per la verniciatura, realizzata da Cristian di Motostyle. Con una simile base meccanica e ciclistica una colorazione aggressiva e racing sarebbe stata un po' scontata. Invece il forte contrasto tra vocazione fuoristrada e colorazione raffinata, da sixties Triumph di scuola californiana, garantisce un'ottima posizione nel bike show promosso da LowRide a Motodays Roma e rinnova il noto detto: donne e motori... gioie e colori!

